n° 1/2010

cnpadc news

PROFESSIONE & PREVIDENZA

unite nella crescita

IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE pag. 1

IN PRIMO PIANO pag. 2
La Previdenza CNPADC accompagna la Professione che cresce

pag. 3
Le tappe della riforma CNPADC

pag. 4
Contributo di Solidarietà. La vicenda L'Opinione (di A. Trudda)

pag. 5
Organi sociali di controllo a servizio e tutela dei diritti previdenziali e assistenziali dei Dottori Commercialisti...

pag. 6
...E uno staff di professionisti

DELEGATI & TERRITORIO pag. 7
L'Assemblea dei Delegati

Il ruolo chiave del Delegato nel valorizzare la CNPADC sul territorio: una testimonianza

pag. 8
Elenco dei Delegati per Regione

BREVI CNPADC pag. 9
Nuova convenzione BPS
Prossimi appuntamenti CNPADC

SCADENZE CNPADC pag. 10
Scadenze 2010

pag. 11
Servizi on line CNPADC.IT

LA CASSA RISPONDE pag. 12
Quesiti su contribuzioni e prestazioni

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS - Professione & Previdenza Unite nella Crescita è una Informativa agli Associati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
Per informazioni: www.cnpadc.it

Walter Anedda, Presidente della CNPADC.

Editoriale

Abbiamo voluto dedicare il "nuovo" numero di CNPADC-News alle attività e alle persone della Cassa per dare prova concreta dell'impegno dell'Ente verso i propri Iscritti, le Istituzioni e la società nell'intento di diffondere una cultura previdenziale fondata sui valori di sostenibilità ed equità intergenerazionale. Un tema quest'ultimo di grande attualità e delicatezza sul quale la Cassa intende portare avanti, con le opportune gradualità, specifici interventi a compimento del proprio processo di ammodernamento.

Sono passati sette anni da quando la Cassa - con il coinvolgimento dell'intera Categoria professionale - mutando il proprio sistema previdenziale, ha approvato una riforma caratterizzata soprattutto dall'importante sacrificio delle giovani generazioni, che devono sostenere l'onere di un patto intergenerazionale del quale non sono stati sottoscrittori ma meri destinatari.

A tal proposito, su alcune misure, come quella relativa al contributo di solidarietà, ci sentiamo di dover fare chiarezza attraverso una rilettura commentata del recente indirizzo della Suprema Corte di Cassazione, del quale, seppur con rammarico, l'intero Consiglio di Amministrazione prende atto predisponendo altresì le opportune misure per la restituzione delle somme trattenute a titolo di contributo di solidarietà 2004-2008.

L'esperienza maturata in questi anni ci porta a voler rafforzare il nostro ruolo di portatori di idee e di innovazione, capaci di avviare una piattaforma di dialogo costruttivo, che possa coinvolgere tutti gli interlocutori chiamati a gestire i sistemi previdenziali.

Sfogliando le pagine dell'Informativa, potrete conoscere la nostra storia, il team, ma anche i valori che ci contraddistinguono e che spingono l'Ente a porsi come obiettivo fondamentale quello di confermarsi come modello di sistema previdenziale caratterizzato da massimi livelli di solidità ed equità.

Vogliamo proseguire il nostro cammino e andare avanti con la determinazione che ci appartiene per aiutare la Professione a crescere, incoraggiando un ricambio generazionale sempre più ispirato dalla consapevolezza di doversi responsabilmente costruire il proprio futuro previdenziale.

Oggi la CNPADC, con oltre 52.000 Dottori Commercialisti Associati e un costante aumento degli Iscritti di oltre 2.300 unità in media l'anno, testimonia di essere un Ente fortemente dinamico e "giovane" (circa il 65% degli Iscritti ha meno di 45 anni), che ha però ancora un lungo e importante percorso da compiere al fine di sempre garantire una solida e adeguata tutela sociale alla Categoria.

Buona lettura!

Il Presidente
Walter Anedda

IN PRIMO PIANO

La Previdenza CNPADC accompagna la Professione che cresce

Strutture e processi di riforma della CNPADC per promuovere e garantire la crescita della professione del Dottore Commercialista

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti (CNPADC) è dal 1995 – in base alla facoltà prevista dal D.Lgs. 509/94 – Ente di diritto privato che assicura, senza scopo di lucro e in autonomia gestionale organizzativa e contabile, le funzioni di previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti, iscritti agli Albi professionali, e dei loro familiari.

La Cassa ha sede a Roma ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ente esercita le finalità istituzionali, riconducibili all'art. 38 della Costituzione italiana, con la massima integrità gestionale, competenza professionale e trasparenza nel rapporto con gli Associati e si propone di accompagnare i Dottori Commercialisti nella professione garantendo il rispetto e la tutela dei diritti previdenziali ed assistenziali.

Per questo, sin dal suo esordio come Associazione di diritto privato, la Cassa si è interrogata sulla necessità di assicurare agli Iscritti (attuali e futuri) una sostenibilità del sistema non solo finanziaria.

A partire dal 1 gennaio 2004, quindi, la CNPADC ha introdotto una serie di misure strutturali - rese possibili grazie al coinvolgimento dell'intera Categoria professionale - realizzando, con due anni di anticipo, quanto successivamente auspicato dal Parlamento italiano nel 2006.

Il nuovo sistema previdenziale, finanziato a ripartizione, è basato sul metodo di calcolo contributivo ed è dotato di due fondamentali requisiti: la maggiore aderenza del valore delle prestazioni al valore cumulato delle contribuzioni e un sistema di monitoraggio biennale di lungo periodo più rigoroso rispetto a quello triennale previsto dalla normativa vigente. Successivamente all'introduzione di un primo pacchetto di misure nella direttrice tracciata dalla "stabilità prima di tutto", la Cassa ha inteso perseguire l'obiettivo dell'adeguatezza delle prestazioni (sia previdenziali che assistenziali) e di una maggiore equità intergenerazionale nel rispetto, comunque, della sostenibilità del proprio sistema previdenziale.

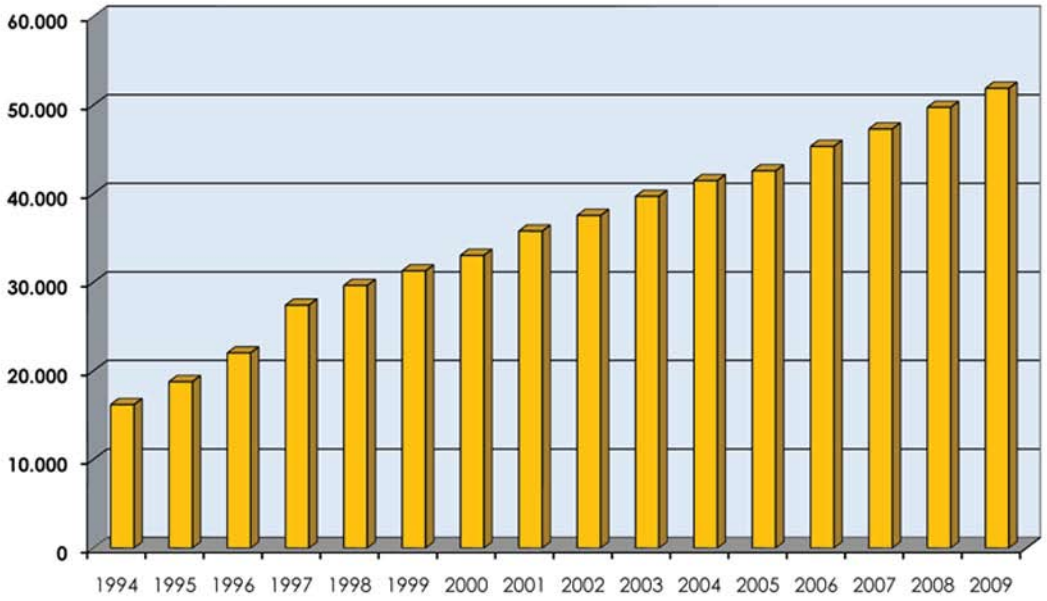
Il Parlamento ha detto nel 2006

"…in mancanza di tempestivi provvedimenti, nel momento in cui aumenterà il flusso di pensionati, sulla maggior parte delle Casse si scaricherà un elevato debito pensionistico che dovrà essere pagato dalle generazioni oggi più giovani con contribuzioni sostanzialmente più elevate delle attuali, alle quali corrisponderanno prestazioni ben inferiori.

Alcuni Enti stanno adottando o stanno valutando di adottare il passaggio, sia pur con una certa gradualità, dal sistema a ripartizione con metodo di calcolo reddituale al sistema di ripartizione con metodo di calcolo contributivo. E' questa un'opzione di fatto obbligata per garantire, insieme con altri interventi (quali, ad esempio, l'innalzamento dell'età pensionabile) l'estensione a tutta la vita lavorativa del computo del periodo pensionabile, un equilibrio di lungo periodo."

Commissione Parlamentare di Controllo sulle Attività degli Enti Gestori di Forme Obbligatorie di Previdenza e Assistenza Sociale, *"Rapporto sugli Enti previdenziali pubblici e privati – Situazione attuale e prospettive future"*, 2006.

ANDAMENTO DELLE ISCRIZIONI (1994-2009)



IN PRIMO PIANO

LE TAPPE DELLA RIFORMA CNPADC	
1963	La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (CNPADC) viene istituita con la Legge del 2 marzo 1963, n. 100 come parte della Pubblica Amministrazione.
1995	A decorrere dal 1 gennaio, la CNPADC si trasforma in Associazione di diritto privato utilizzando la facoltà prevista dal D.Lgs. 509/94. Al momento della privatizzazione la Cassa eredita dalla gestione pubblica il sistema di finanziamento a ripartizione e il metodo di calcolo reddituale delle prestazioni pensionistiche.
2001	Viene realizzata una prima serie di interventi - tra i quali l'aumento dei contributi e le riduzioni delle pensioni - per garantire agli Associati (attuali e futuri) la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale in un orizzonte temporale di più lunga durata rispetto ai quindici anni previsti dalla Legge 335/95.
2004	A decorrere dal 1 gennaio, la CNPADC introduce un percorso di riforma strutturale del proprio sistema previdenziale attraverso importanti misure d'intervento, tra le quali: elevazione dell'età pensionabile, contributo di solidarietà a carico di tutti i pensionati, aumenti contributivi, computo delle prestazioni commisurate ai contributi versati dal Professionista e non più ai redditi prodotti. Il meccanismo di finanziamento permane necessariamente a ripartizione.
2006	Viene effettuata la prima verifica biennale di controllo della sostenibilità del proprio regime previdenziale. I risultati evidenziano l'efficacia del serio e virtuoso percorso intrapreso dalla Cassa.
2008	Viene approvato il rinnovo del contributo di solidarietà per il quinquennio 2009-2013. La seconda verifica biennale di controllo della sostenibilità del regime previdenziale (effettuata tenendo conto dei nuovi criteri di elaborazione dei bilanci tecnico-attuariali) conferma il precedente trend di consolidamento di stabilità: le scelte operate stanno cogliendo nel segno!
2009	A febbraio, l'Assemblea dei Delegati approva l'applicazione *sine die* del contributo integrativo al 4% (in sede di riforma era stato autorizzato limitatamente al periodo 2005-2009) al fine di: ■ assistere ad un consolidamento del trend di sostenibilità; ■ favorire, attraverso le conseguenti risorse, la transizione verso il recupero – soprattutto per le più giovani generazioni – di tassi di sostituzione meglio rispondenti al costituzionale principio di adeguatezza delle prestazioni pensionistiche. I Ministeri Vigilanti concedono, intanto, tale misura fino al 2011 funzionalmente alla prosecuzione della CNPADC nella sua virtuosa attività riformatrice. Nel corso dell'anno la CNPADC oltrepassa il numero di 50.000 Iscritti.
2010	La Cassa intende proseguire, con le opportune gradualità, negli interventi di completamento del processo di riforma del sistema previdenziale assicurandone la sostenibilità sociale mediante la garanzia di: ■ performances pensionistiche rispettose dei canoni di adeguatezza (o "sostenibilità sociale") di cui all'art. 38, comma 2, della Costituzione; ■ una copertura assistenziale capace di elevarsi a canoni e contenuti di sempre maggiore incisività, sia a livello di sistema sia a livello di interventi singoli e specifici.

IN PRIMO PIANO

Contributo di Solidarietà. La vicenda

Alla luce del recente orientamento della Suprema Corte di Cassazione (Sentenze, Sez. Lavoro, n. 25029 del 27.11.2009, n. 25030 del 27.11.2009, n. 25211 del 30.11.2009, n. 25212 del 30.11.2009, n. 25301 del 1.12.2009), secondo il quale la Cassa non poteva imporre una trattenuta a titolo di contributo di solidarietà sul trattamento pensionistico già determinato, così ledendo l'affidamento dell'assicurato in una consistenza della pensione proporzionale alla quantità dei contributi versati, il Consiglio di Amministrazione si è determinato di procedere alla restituzione delle somme trattenute, a titolo di contributo di solidarietà, tenendo comunque conto dei criteri di gradualità e di equità tra le generazioni richiamati dalla modifica normativa introdotta dall'art.1, comma 763, della Legge Finanziaria 2007.

Il Consiglio di Amministrazione, al tempo stesso, esprime profondo rammarico per il fatto che la Suprema Corte non ha valutato i principi di equità e solidarietà che hanno caratterizzato la riforma del 2004 condivisi ed approvati dai Ministeri Vigilanti e, successivamente, ribaditi dall'autorevole parere della "Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale". Detta Commissione, nel Rapporto di fine XIV legislatura, analizzando le problematiche legate alla necessità per le Casse di garantire l'equilibrio di lungo periodo, evidenziava la necessità: "*…di consentire ad ogni Cassa che possa essere in grado di farcela a ripristinare la propria sostenibilità intervenendo tempestivamente, senza limitazioni – se del caso – e sotto la Vigilanza dello Stato, su tutti i parametri del proprio sistema, nessuno escluso, soprattutto in chiave di solidarietà e di equità intergenerazionali*".

L'Opinione

Confesso che ho dovuto rileggere una seconda volta il disposto della sentenza 25030.09 con cui la Suprema Corte di Cassazione accoglie un ricorso contro il contributo di solidarietà previsto dalla riforma della CNPADC. Ciò nonostante, forse a causa della propensione verso il calcolo attuariale, continuo a maturare perplessità tra la conclusione del dispositivo e le motivazioni a sostegno. Da un punto di vista tecnico, infatti, parrebbe che il Collegio avalli totalmente il provvedimento sia nella ratio che nella forma: si legge che "*nel nostro sistema **non** vige il principio della intangibilità del trattamento pensionistico esistente nel momento in cui ebbe inizio l'iscrizione dell'interessato alla Cassa di previdenza, non essendo interdetto al legislatore di emanare disposizioni le quali vengano a modificare la disciplina pensionistica **fino al punto di ridurre il quantum del trattamento previsto**, limitando, allorché si verifichino determinati presupposti, il detto trattamento **con riferimento alla proporzione fra contributi versati ed ammontare delle prestazioni***".

Viene quindi spontaneo chiedersi il perché della contraddizione tra presupposto motivazionale e decisione finale. Posso supporre che ciò vada ricercato nella mancata consapevolezza quantitativa circa il rapporto tra contributi versati e prestazioni percepite nei casi di specie. La Suprema Corte, infatti, precisa che "*è però necessario che la legge sopravvenuta **non oltrepassi il limite della ragionevolezza**, ossia che non leda l'affidamento dell'assicurato in una **consistenza della pensione proporzionale alla quantità dei contributi versati** "*

Il paradosso è che il provvedimento in oggetto ha preso vita proprio a causa della sproporzione tra contributi versati e prestazione attesa riferibili ai vecchi trattamenti (peraltro normativamente propria del previgente sistema pubblico): è stato proprio per mettere un blocco al conseguente disequilibrio finanziario che la CNPADC nel 2003 ha provveduto ad operare una riforma strutturale del proprio sistema previdenziale che, tra l'altro, ha visto interessati anche i soggetti pensionati attraverso il contestato contributo di solidarietà. Pertanto tale provvedimento deve essere valutato di concerto con tutti gli altri posti a base della riforma (sistema di calcolo, età pensionabile, vecchiaia anticipata, contributo integrativo, etc.): volerlo analizzare singolarmente e in maniera slegata potrebbe condurre a conclusioni imperfette.

Personalmente, da componente l'Assemblea dei Delegati, ho partecipato ai faticosi lavori preparatori esprimendo il mio voto a favore della norma finale in quanto, così come organicamente strutturata, coinvolge nell'opera di risanamento tutti i partecipanti al sistema (sebbene in maniera non uniforme ma secondo una spiccata scala di minore incisività all'aumentare delle classi di età). In sincerità non credo avrei fatto lo stesso se la riforma fosse stata presentata monca del contestato contributo di solidarietà (così come di qualsiasi altro dei principali provvedimenti posti a suo fondamento).

Il punto è che la riforma (vista nel suo complesso e non rispetto ai singoli provvedimenti) è stata studiata a garanzia dell'equilibrio finanziario di lungo periodo della Cassa e quindi a favore di tutti gli Iscritti, attivi, pensionati, presenti e futuri, con lo scopo di riequilibrare il deficit maturato proprio a causa della sproporzione tra contributi versati e prestazione attesa fino ad allora inconsapevolmente assicurata ai singoli professionisti iscritti. Si pensi che, di norma, i pensionati dello scorso decennio hanno "recuperato" il montante dei contributi versati nell'intera vita lavorativa nei primi tre/quattro anni di rendita pensionistica.

Poiché, come detto, la riforma andrà ad incidere in gran parte sulle giovani e future generazioni di Dottori Commercialisti e solo in misura marginale sui soggetti sui quali è principalmente maturato il debito latente, si ritiene che (almeno dal punto di vista attuariale) il provvedimento del contributo di solidarietà (visto come componente di un più ampio ventaglio di "provvedimenti solidaristici") certamente non *oltrepassi il limite della ragionevolezza* soprattutto nel momento in cui il modesto "sacrificio" richiesto assume i connotati di una partecipazione alla ristrutturazione finanziaria dell'Ente nel rispetto dei ben noti principi di equità intergenerazionale tipici dei sistemi previdenziali finanziati a ripartizione.

Alessandro Trudda

Docente di Matematica Attuariale presso l'Università di Sassari, Dottore Commercialista già componente l'Assemblea dei Delegati dal 2000 al 2008

IN PRIMO PIANO

Organi sociali di controllo a servizio e tutela dei diritti previdenziali e assistenziali dei Dottori Commercialisti...

L'attività della CNPADC è improntata alla trasparenza del processo decisionale e alla condivisione degli obiettivi e degli indirizzi politico-istituzionali grazie ad un **sistema di governance articolato in maniera flessibile ed equilibrato**.

Il continuo sviluppo a tutela degli Associati nel loro diritto alla previdenza ed assistenza trova adempimento attraverso l'analisi interna e la gestione diretta delle innovazioni organizzative, procedurali normative in ottica di **servizio al Professionista**.

Per questo la struttura della Cassa, quale sancita dallo Statuto, è volta ad assicurare un **sistema di controllo interno della stabilità** mediante i seguenti Organi sociali: l'Assemblea dei Delegati (che nomina il Consiglio di Amministrazione), il Consiglio di Amministrazione, la Giunta Esecutiva, il Presidente e il Collegio dei Sindaci.

Tra gli altri, il Consiglio di Amministrazione esercita i seguenti compiti:

i) "attribuisce, con periodicità almeno biennale, l'incarico di elaborare il bilancio tecnico di cui al successivo art. 34 ed esegue il controllo della sostenibilità del regime previdenziale per il lungo periodo, di cui riferisce tempestivamente all'Assemblea;

t) nomina al proprio interno: …; la Commissione per la stabilità di lungo periodo e finanziaria;…"

Sul regime previdenziale, inoltre, il Consiglio di Amministrazione provvede a: *"…a) verificare la sostenibilità del sistema sulla base della previsione degli andamenti gestionali di lungo periodo rilevati dai bilanci tecnico-attuariali e la consistenza del fondo o riserva di cui al comma 3 del presente articolo;…"*

Il Collegio dei Sindaci, che si compone di cinque membri effettivi (e cinque supplenti), *"redige – ogni due anni – un verbale illustrativo delle risultanze del proprio controllo sul monitoraggio degli equilibri di lungo periodo effettuato dal Consiglio di Amministrazione"*.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, in carica fino al 2012		
Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
dott. WALTER ANEDDA	CAGLIARI	PRESIDENTE
dott. LUCA BICOCCHI	TRIESTE	VICE PRESIDENTE
dott. ETTORE CAVO	GENOVA	CONSIGLIERE
dott. SIMONE DONATTI	FIRENZE	CONSIGLIERE
dott. GIUSEPPE GRAZIA	MESSINA	CONSIGLIERE
dott. RENZO GUFFANTI	COMO	CONSIGLIERE
dott. UGO MENZIANI		CONSIGLIERE (in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
dott. GIUSEPPE PUTTINI	NAPOLI	CONSIGLIERE
dott.ssa MONICA VECCHIATI	ROMA	CONSIGLIERE

Il Collegio Sindacale della CNPADC		
Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
dott.ssa CONCETTA FERRARI		Componente effettivo con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
dott. ROBERTO ALESSANDRINI		Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
dott. GIOVANNI BATTISTA FURNO	FORLI' e CESENA	
dott.ssa MONICA PETRELLA	L'AQUILA	
dott. MAURIZIO REDEGHIERI BARONI	MILANO	

IN PRIMO PIANO

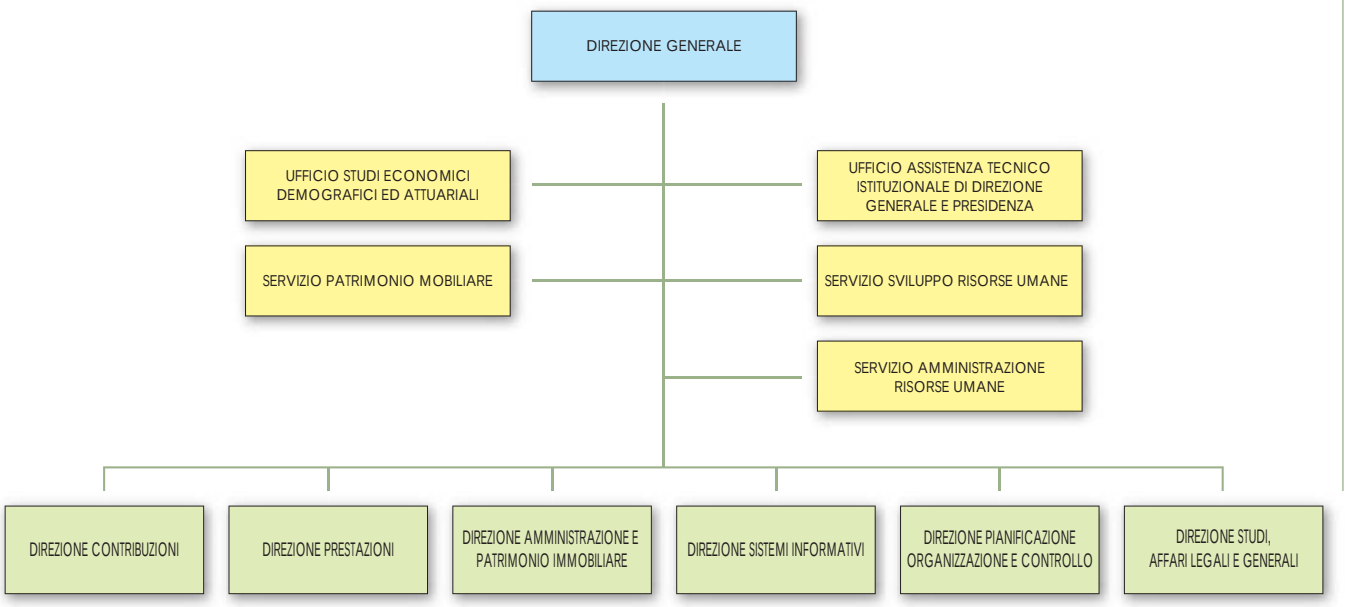
...E uno staff di professionisti

Con sette Direzioni - inclusa la Direzione Generale - e 156 dipendenti a tempo indeterminato, coordinati dal dott. Tommaso Pellegrini, Direttore Generale, la struttura organizzativa della CNPADC persegue il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente secondo gli indirizzi fissati dall'Assemblea dei Delegati e dal Consiglio di Amministrazione, nella costante ricerca dei più alti livelli di efficienza gestionale, posta al servizio dei Dottori Commercialisti.

Ciascuna Direzione, con le competenze che le sono proprie, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'amministrazione ed erogazione delle diverse tipologie di trattamenti pensionistici ed assistenziali e nella gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente.

Degne di nota appaiono, a tal proposito, le risultanze della "*Relazione annuale sui bilanci consuntivi 2004-2005-2006, di previsione 2007 e bilanci tecnico-attuariali degli enti previdenziali pubblici e privati*" approvata dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale il 27 gennaio 2010, secondo le quali, tra l'altro, la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti - tra tutte le Casse dei Liberi Professionisti - si pone al primo posto (0,5%) in relazione all'indicatore di economicità adottato dalla Commissione ("costi totali/Patrimonio") per analizzare il *trend* dei costi di gestione dei singoli Enti.

CNPADC



MARZO 2010

DELEGATI & TERRITORIO

L'Assemblea dei Delegati

Attualmente composta da 143 Dottori Commercialisti Associati, l'Assemblea dei Delegati è l'organo collegiale che esercita le funzioni di indirizzo e di controllo interno della Cassa. L'AdD dura in carica 4 anni e i suoi componenti posso essere rieletti consecutivamente per una sola volta.

Fra i principali compiti, cui sono chiamati i Delegati durante le sedute di assemblea, vi sono quelli di indicare i *"criteri direttivi generali cui deve uniformarsi l'attività della Cassa, anche per quanto riguarda la materia contributiva e delle prestazioni";* approvare *"il budget, le eventuali variazioni e il bilancio d'esercizio";* deliberare *"in merito agli esiti del controllo della sostenibilità del regime previdenziale per il lungo periodo"*.

L'Organo collegiale, inoltre, elegge a scrutinio segreto, fra gli Associati alla Cassa, i componenti elettivi sia del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale.

Il ruolo chiave del Delegato nel valorizzare la CNPADC sul territorio: una testimonianza

Accanto alle funzioni svolte in ambito collegiale, i Delegati esercitano un importante ruolo di collegamento con gli Iscritti a livello locale, divenendo le figure di riferimento per la Cassa nel recepire i bisogni del territorio, ma anche nel consigliare e nel dare informazioni di servizio ai Dottori Commercialisti. Il **Delegato di Trento e Rovereto, dott. Pasquale Mazza**, ne spiega le prerogative: *"Le richieste dei Colleghi sul territorio sono numerose e, per la più gran parte, di ordine pratico; dalle domande di pensione alle questioni di incompatibilità, l'intento è di poter fruire in maniera funzionale di un determinato servizio della Cassa. Il Delegato risponde alle richieste degli Iscritti, consiglia e – quando necessario – indirizza i Colleghi verso l'interlocutore più indicato all'interno della struttura. Tutte le informazioni sono anche sul sito, ma il contatto diretto permette una prima valutazione del caso specifico. Siamo una figura chiave di riferimento per i Dottori Commercialisti, a valorizzazione dei servizi della Cassa e in assoluta sintonia con essa"*. Un compito che, nella comunicazione ai Colleghi, richiede anche di coordinarsi con l'Ordine locale di competenza. *"A Trento la relazione con il Consiglio dell'Ordine è eccellente e ciò agevola i necessari flussi di comunicazione. Non mi risulta, però, che tutti i Delegati riescano a trovare, nelle rispettive realtà, analogo clima di collaborazione"*. Anche il sito istituzionale offre ai Delegati, nell'area loro riservata, utili strumenti informativi e operativi. *"Bisognerebbe, tuttavia, favorire un rapporto più coordinato e diretto con gli Iscritti. Con i Delegati del Triveneto, ad esempio, abbiamo recentemente richiesto al Presidente, ottenendolo, di poter avere l'indirizzario dei Colleghi. Da qui in avanti, quindi, potremo condurre una comunicazione unitaria e organica, seppur ciascun Delegato con riferimento al proprio bacino di utenza"*. E, sempre a proposito dell'importanza dello scambio d'informazione, il dott. Mazza aggiunge: *"I convegni locali si dimostrano molto utili e l'affluenza numerosa lo conferma. Inoltre, la Cassa manifesta di voler raggiungere direttamente gli Associati sul territorio e questo è molto apprezzato"*.

In conclusione, il Delegato svolge una funzione primaria sul territorio nel trasferire informazioni di servizio, testimoniando inoltre dei valori della Cassa. Secondo il dott. Mazza, la formazione del Delegato è imprescindibile: *"affinché un Delegato possa trasferire correttamente le informazioni e, soprattutto, possa farsi interprete dell'evoluzione continua e delle scelte politiche complesse, che accompagnano il processo di riforma della Cassa, è opportuno che ci siano momenti di formazione per i Delegati. Le giornate formative, che il C.d.A. ha avuto occasione di sviluppare in occasione delle riunioni di Assemblea dei Delegati, vanno sicuramente in questa direzione"*.

DELEGATI & TERRITORIO

ELENCO DEI DELEGATI PER REGIONE

ABRUZZO
CARUNCHIO Luigi Alfredo (Chieti/Vasto)
DI BARTOLOMEO Michele (Pescara)
DI FRANCESCO Renato (Pescara)
GRAZIANI Christian (Teramo)
PETRELLA Monica (L'Aquila/Avezzano)

BASILICATA
CONTE Francesco (Matera/Melfi/Potenza)

CALABRIA
CALARCO Francesco (Locri/Palmi)
DE LORENZO Sergio (Castrovillari/Lamezia/Paola)
DE LUCA Vittorio (Crotone/Rossano)
LAVECCHIA Stefania (Catanzaro/Vibo V.)
GIORDANO Sergio (Reggio Calabria)
MANNA Andrea (Cosenza)

CAMPANIA
BORGO Fabrizio (Napoli)
CIARAMELLA Gennaro (Caserta)
CIROTA Pierpaolo (Salerno/Vallo L./Sala C.)
CIERVO Armando (Benevento)
CORMUN Fioravante (Torre Annunziata)
GALDI Massimo (Salerno/Vallo L./Sala C.)
GENTILE Giovanni (Caserta)
MARRA BUONOCORE Francesca (Napoli)
MICHELINO Mario (Napoli)
PALMA Salvatore (Napoli)
PARISI Michele (Nola)
POLLICE Ernesto (Napoli)
RICCIARDELLI Nicolina Linda (Avellino)
RUOSI Alfredo (Napoli)
SACRESTANO Amedeo (Nocera)
VITAGLIANO Giuseppe (Napoli)

EMILIA-ROMAGNA
ARCANGELI Paolo (Rimini)
COSTETTI Maria Domenica (Reggio Emilia)
FINI Elisabetta (Ferrara/Modena)
FURNO Giovanni Battista (Forlì e Cesena)
LUCA Amelia (Bologna)
PERINI Marco (Piacenza)
MONTANARI Cesare (Parma)
MORELLI Vincenzo (Ravenna)
SANTAGADA Laura (Bologna)
TRENTI Claudio (Ferrara/Modena)
ZAMBON Teresa (Bologna)

FRIULI-VENEZIA GIULIA
MARINI Maurizio (Gorizia/Trieste)
INGRAO Paolo (Pordenone)
STEFANUTTI Silvano (Udine)

LAZIO
BARTOLINI Sandro (Frosinone)
CAPPIELLO Giuseppe (Roma)
CARPENTIERO Roberta (Latina)
CAUZILLO Daniele (Roma)
DE FILIPPO Maurizio (Roma)
FRATERNALE FANELLI Sabrina (Roma)
GUGLIELMETTI Barbara (Roma)
LIPARATA Andrea (Roma)
LOSI Riccardo (Roma)
MUGNAI Marco (Roma)
PATACCHINI Oreste (Rieti/Viterbo/Terni)*
RUSSO Susanna (Roma)
SCALIA Sebastiano (Cassino)
TARAGONI Giuseppe (Roma)
TRINCIA Fabio Massimo (Roma)
VECCHIATI Monica (Roma)
VIGORITI Giovanni (Roma)

LIGURIA
AUXILIA Silvio (Imperia/Sanremo/Savona)
PICOLLO Alessandro (Genova)
RUGGIERI Antonio (Chiavari/La Spezia)
TADOLINI Barbara (Genova)

LOMBARDIA
BOIOCCHI Marco (Milano)
BUIZZA Mario (Lecco/Sondrio)
CARELLA Ernesto Franco (Milano)
CASTAGNA Luigi (Varese)
DE PANDIS Giovanni (Brescia)
DELL'APA Roberta (Milano)
GASLINI Lodovico (Milano)
GUARNERIO Giampiero (Milano)
IANNI Roberto (Busto Arsizio)
LEGNANI Pietro (Pavia/Vigevano)
MACELLARI Moreno (Milano)
MARCARINI Michaela (Milano)
PAPPALARDO Giovanni (Milano)
PESSINA Fabio Enrico (Monza)
SAITA Paolo (Bergamo/Crema)
STOPPANI Gianbattista (Milano)
TANTARDINI Alessandro (Cremona/Mantova)
TOSTO Arianna (Como)
TREZZI Riccardo (Bergamo/Crema)
VISMARA Vittorio (Monza)
VITALE Italo (Milano)
ZOTTI Fabio (Brescia)

MARCHE
CAPUTO Arcangelo (Ascoli P./Fermo)
PIERGIACOMI Giorgio (Macerata)
LUCHETTI Marco (Pesaro)
DAIDONE Pietro (Ancona)

MOLISE
IACOBACCI Giuseppe
(Campobasso/Isernia/Larino)

PIEMONTE
BALLARE' Andrea (Novara/Verbania)
BRAJA Piera (Aosta/Torino)
CARENA Mario (Aosta/Torino)
CHIAPPINI Walter (Alessandria/Asti)
FLORE Patrizia Sara (Aosta/Torino)
MURIESS Alessandro (Biella/Casale M./Vercelli)
RABBIA Alberto (Cuneo)
STRIGLIA Massimo (Aosta/Torino)

PUGLIA
CICIRILLO Pierantonio (Lecce)
DEL ROSSO Domenico (Trani)
DELLA FONTE Gualtiero (Lecce)
EPIFANI Vicenzo (Brindisi)
GATTAGRISI Vincenzo (Bari)
PIANTEDOSI Paola (Taranto)
RAINO' Lucia (Lecce)
SARNO Giuseppe (Bari)
SGOBBA Nicola Antonio (Bari)
SENERCHIA Giuseppe (Foggia/Lucera)

SARDEGNA
DESSI' Giancarlo (Cagliari/Oristano)
MELONI Armando (Nuoro/Tempio P./Sassari)
OLLA Francesco (Cagliari/Oristano)

SICILIA
BENANTI Salvatore (Palermo)
CAMARDA Gerolamo (Marsala/Trapani)
CATANIA Crocifisso (Caltanissetta/Enna/Gela)
CONIGLIARO Massimo (Ragusa/Siracusa)
CRICCHIO Giovanni (Palermo)
ITALIANO Antonio (Messina/Barcellona PdG)
MAUGERI Francesca (Catania)
RIZZO Salvatore (Agrigento)
SANGIORGIO Giorgio (Catania)
VERMIGLIO Francesco (Messina/Barcellona PdG)

TOSCANA
BATTAGLIA Fabio (Arezzo/Siena)
CASTELLETTI Simone (Firenze)
CECCOTTI Riccardo (Grosseto/Livorno)
CHECCONI Simona (Firenze)
CIUTI Andrea (Pisa)
COLI Amelia (Lucca/Massa Carrara)
MICHELOTTI Alessandro (Pistoia)
VIVARELLI Enrico (Prato)

TRENTINO-ALTO ADIGE
MAZZA Pasquale (Trento)
NACHIRA Alessandro (Bolzano)

UMBRIA
BUGATTI Massimo (Perugia)
PATACCHINI Oreste (Terni/Viterbo/Rieti)*

VALLE D'AOSTA
DISTILLI Stefano (Aosta)

VENETO
CORRADI Italo (Verona)
FACCIO Anna (Bassano del Grappa/Vicenza)
GUARNIERI Bruno (Padova)
MARINI Gabriele (Verona)
RIGATO Luca (Padova)
RUGOLO Mirko (Belluno/Treviso)
SAMBO Marco (Rovigo/Venezia)
SIMONI Massimo (Bassano del Grappa/Vicenza)
SPADOTTO Alberto (Belluno/Treviso)
VALLESE Riccardo (Rovigo/Venezia)

* Delegato con incarico interregionale.

BREVI CNPADC

Nuova Convenzione BPS

A decorrere da febbraio 2010 è attiva la nuova convenzione con la Banca Popolare di Sondrio a favore degli Iscritti alla Cassa per la richiesta di:

- mutuo ipotecario per acquisto, ristrutturazione, costruzione di unità immobiliare destinata ad abitazione/studio;
- mutuo ipotecario per sostituzione e liquidità per la sostituzione di mutui in essere con altre banche e ottenere liquidità;
- mutuo ipotecario per ottenere liquidità destinata a soddisfare necessità familiari o professionali.

Per richiedere il mutuo è necessario inviare alla Banca Popolare di Sondrio la "richiesta di mutuo ipotecario" (il cui modulo è presente sul sito internet della Cassa www.cnpadc.it, nella sezione "convenzioni/convenzioni bancarie") e alla Cassa la domanda di certificazione di regolare posizione contributiva ad uso richiesta di mutuo ipotecario presente nella sezione Documenti/Modulistica del sito.

Per eventuali informazioni ci si può rivolgere:

- all'Ufficio Mutui Convenzionati presso la sede centrale della Banca Popolare di Sondrio, Piazza Garibaldi, 16 Sondrio tel. 0342.528648 - 0342.528450 - 0342.528751 / fax. 0342.528352/204 e-mail: mutui.casse@popso.it
- all'Ufficio Certificazioni ed Eventi Calamitosi presso la CNPADC che risponde al numero verde 800-545130 dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.45 e dalle 14.15 alle 16.15 ed il venerdì dalle 8.30 alle 13.45;

e-mail: dir.contribuzioni@cnpadc.it

PROSSIMI APPUNTAMENTI CNPADC

Con il Patrocinio di

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti,

per favorire, insieme ai principali interlocutori del processo di indirizzo e di governo dei sistemi previdenziali, una riflessione sulla necessità di coniugare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo con l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche dei giovani nel rispetto dell'equità intergenerazionale

PROMUOVE

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

Forum 2010 in Previdenza

Mercoledì, 14 aprile 2010, alle ore 10.00
presso il Teatro Capranica di Roma - Piazza Capranica

Interviene, in apertura ai lavori,
il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Sen. Maurizio Sacconi

partecipano al dibattito i rappresentanti dei maggiori Partiti politici.

In base alla disponibilità dei posti, verrà data priorità alla partecipazione dei Componenti dell'Assemblea dei Delegati e dei Presidenti degli Ordini.

SCADENZE CNPADC

2010

GENNAIO 2010

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

FEBBRAIO 2010

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

MARZO 2010

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

APRILE 2010

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

MAGGIO 2010

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

GIUGNO 2010

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

LUGLIO 2010

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

AGOSTO 2010

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

SETTEMBRE 2010

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

OTTOBRE 2010

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

NOVEMBRE 2010

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

DICEMBRE 2010

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

A seguito di applicazione dell'indice ISTAT del 2,1%, nel 2010 è dovuto un contributo soggettivo minimo di € 2.370, un contributo integrativo minimo di € 711 ed un contributo di maternità di € 85.

Oltre ai minimi sono dovute le eccedenze. L'eccedenza soggettiva è calcolata applicando al reddito netto professionale prodotto nel 2009 l'aliquota scelta tra il 10 ed il 17% detraendo il minimo dell'anno (€ 2.370), mentre l'eccedenza del contributo integrativo è determinata applicando al volume di affari IVA (al netto del 4%) la maggiorazione del 4% e detraendo il minimo dell'anno (€ 711).

Il limite di reddito al quale applicare l'aliquota del contributo soggettivo è rivalutato ad € 158.300,00.

Tutte le informazioni sulle contribuzioni (importi, limiti, scadenze, agevolazioni, ecc.) sono presenti nella apposita sezione "attività/contribuzioni" a cui si accede dalla home page del sito internet della Cassa www.cnpadc.it

	PCM (pagamento contributi minimi)
22/03/2010	Apertura Servizio PCM (pagamento contributi minimi)
30/04/2010	Chiusura Servizio PCM (pagamento contributi minimi)
31/05/2010	Scadenza versamento 1^ rata dei contributi minimi
01/10/2010	Apertura Servizio PSM (pagamento 2^ rata Minimi a mezzo carta di credito Dottori Commercialisti)
02/11/2010	Chiusura Servizio PSM (pagamento 2^ rata Minimi a mezzo carta di credito Dottori Commercialisti)
02/11/2010	Scadenza versamento 2^ rata dei contributi minimi

	PCE (autodichiarazione e pagamento telematico delle eccedenze contributive)
15/09/2010	Apertura Servizio PCE (autodichiarazione e pagamento telematico eccedenze contributive)
15/11/2010	Chiusura Servizio PCE (autodichiarazione e pagamento telematico eccedenze contributive)
15/11/2010	Scadenza comunicazione dati reddituali
15/12/2010	Termine per il pagamento delle eccedenze contributive

SCADENZE CNPADC

Servizi on line CNPADC.IT

LA CNPADC PROPONE AI SUOI ASSOCIATI DIVERSI SERVIZI ON LINE, DI CONSULTAZIONE, SIMULAZIONE E TRASMISSIONE DIRETTA DI INFORMAZIONE E/O DATI ATTRAVERSO IL SUO SITO ISTITUZIONALE (WWW.CNPADC.IT). TUTTI I SERVIZI EROGATI DALLA CNPADC SONO A TITOLO GRATUITO, NONCHÉ FRUIBILI 24 ORE SU 24, SETTE GIORNI SU SETTE. GLI OLTRE 30 SERVIZI ON LINE SI DIFFERENZIANO IN SERVIZI INTERATTIVI, SERVIZI DI CONSULTAZIONE E SIMULAZIONE, ALTRI SERVIZI. ALCUNI ESEMPI:

SERVIZIO ECO	Estratto conto contributivo, tramite il quale è possibile consultare il dettaglio della propria posizione contributiva;
SERVIZIO NPV	Simulazione della pensione di vecchiaia e/o vecchiaia anticipata – Un servizio che consente attraverso specifiche scelte dei parametri di calcolo richiesti e l'inserimento di redditi presunti per gli anni futuri, di simulare il valore della propria pensione;
SERVIZI RLA E RMI	Simulazione e presentazione on line delle domande di riscatto del corso di laurea e del periodo del servizio militare – Due servizi che consentono di simulare il costo da sostenere per riscattare gli anni indicati e di presentare la domanda di riscatto in modalità on line, allegando ove previsto, sempre on line, i documenti richiesti;
SERVIZIO VDA	Variazioni dei dati anagrafici – Un servizio on line che consente di trasmettere on line le variazioni dei propri dati anagrafici;
SERVIZIO DIM	Domanda di indennità di maternità – Un servizio che consente di presentare la domanda di indennità di maternità on line, allegando ove previsto, sempre on line, i documenti richiesti.

Come utilizzare il servizio SAT 2010 PCE

1. Essere in possesso del Codice Fiscale;

2. Essere in possesso del Codice Cassa;
reperibile sia sui Modelli A personalizzati inviati nel tempo dalla CNPADC che sulle comunicazioni trasmesse (es. comunicazione iscrizione, certificazioni versamenti, richieste dati reddituali, ecc.)

3. Essere in possesso del Codice PIN;
il Codice PIN è stato inviato a partire dal 1997 unitamente al Modello A personalizzato e successivamente, a tutti i professionisti neo iscritti obbligati al SAT PCE. I Professionisti che lo hanno smarrito devono effettuare una richiesta dello stesso utilizzando i "servizi on line" disponibili nel sito della Cassa www.cnpadc.it sezione "Servizi Dottori Commercialisti" "Richiesta PIN". Qualora risulti un codice PIN già attribuito in precedenza, successivamente all'assegnazione del nuovo codice PIN richiesto, viene automaticamente annullato il precedente codice che pertanto non può più essere utilizzato. Il Codice PIN richiesto è spedito per posta in busta cieca al domicilio fiscale del professionista che risulta dagli archivi della Cassa. Pertanto, la richiesta del codice PIN deve essere effettuata con congruo anticipo al fine di poterlo ricevere in tempo utile per l'adesione al servizio SAT 2010 PCE;

4. Effettuare la "Registrazione ai Servizi Interattivi (XRE)";
solo se non sia stata mai effettuata o qualora sia stata effettuata e successivamente sia stata annullata utilizzando il servizio "ANN" (Annullamento Registrazione ai Servizi Interattivi). Il servizio XRE è disponibile nel sito della Cassa www.cnpadc.it "servizi on line" sezione "Servizi Dottori Commercialisti" "Accesso ai servizi". Al momento della registrazione è possibile scegliere se "firmare" l'adesione al servizio SAT 2010 PCE mediante firma digitale (il certificato di firma digitale deve essere già in possesso del professionista) oppure tramite codice OTP, rilasciato on line utilizzando l'apposita procedura "OTP" (Richiesta/Sostituzione codice OTP) disponibile nei "Servizi on line" del sito della Cassa. Se si è scelto di firmare utilizzando la firma digitale è consigliabile accedere al servizio "VFD" (Verifica firma digitale) disponibile nei "Servizi on line" del sito della Cassa, al fine di individuare e installare preventivamente le componenti software necessarie al suo corretto funzionamento. La registrazione ai servizi interattivi deve essere effettuata, solo dai Professionisti non registrati in precedenza, entro il 15/11/2010 sia per coloro che intendono firmare "l'adesione al servizio SAT 2010 PCE" mediante OTP, che per coloro in possesso di firma digitale.

5. Aderire al Servizio SAT 2010 PCE;
disponibile nei "Servizi on Line" del sito della Cassa, sezione "Servizi Dottori Commercialisti" "Servizi SAT" entro il 15/11/2010.
IMPORTANTE: l'adesione al servizio SAT PCE deve essere effettuata ogni anno ed è valida esclusivamente qualora al momento della visualizzazione della pagina "Esito PCE" (stampabile anche in formato pdf) sia presente la "cifratura del documento".

LA CASSA RISPONDE

Rispondiamo di seguito ad alcune delle domande più frequenti degli Iscritti

...Sono un Dottore Commercialista e vorrei sapere come posso verificare la regolarità della mia posizione contributiva con particolare riferimento agli adempimenti 2009 appena scaduti ed eventualmente regolarizzare le inadempienze.

Dal mese di febbraio sono disponibili nel sito internet della Cassa www.cnpadc.it - accedendo al Servizio ECO (Estratto Conto Contributivo) presente tra i servizi on line utilizzando il proprio codice PIN - tutti i dati riferiti agli adempimenti contributivi 2009 (versamenti effettuati e dati reddituali comunicati). Visualizzando l'estratto conto ed il relativo allegato è possibile verificare la regolarità della propria posizione contributiva. In particolare con riferimento agli obblighi scaduti nell'anno 2009: la comunicazione dei dati reddituali effettuata entro il 16/11/2009, il versamento delle eccedenze contributive entro il 15/12/2009. Qualora il versamento sia stato effettuato entro la scadenza ma risulti acquisito con data successiva a causa di problematiche attinenti le operazioni bancarie, è opportuno trasmettere alla Cassa la documentazione comprovante la regolarità del versamento al fine di evitare l'applicazione di sanzioni. In caso di inadempienze (comunicazione dati reddituali oltre il 16/11/2009 in presenza di eccedenze, versamento delle eccedenze oltre il 15/12/2009, errata comunicazione dei dati reddituali) è possibile usufruire della regolarizzazione spontanea beneficiando dell'applicazione di maggiorazioni ridotte rispetto a quelle previste dal sistema sanzionatorio. Per regolarizzare spontaneamente le inadempienze è necessario trasmettere domanda compilata e sottoscritta alla quale deve essere allegata l'attestazione di pagamento dei contributi e delle maggiorazioni dovute e la comunicazione dei dati reddituali se omessa. Le domande incomplete sono annullate d'ufficio.

...Sono un Dottore Commercialista e vorrei sapere se esiste un istituto che consenta al tirocinante che svolge il tirocinio presso il mio studio di iniziare a creare una posizione previdenziale presso la Cassa prima dell'iscrizione all'albo.

Il tirocinante iscritto al registro tenuto presso l'Ordine può usufruire dell'istituto della pre-iscrizione alla Cassa che gli consente di iniziare a creare una posizione contributiva presso la Cassa già dal primo anno di tirocinio. Il tirocinante deve inviare la domanda di pre-iscrizione entro il quinto anno dalla iscrizione al registro, può pre-iscriversi con decorrenza dal primo anno di iscrizione al registro o da uno dei due successivi e può rimanere pre-iscritto fino a sei anni (tre di tirocinio più i tre successivi) e comunque fino al 31/12 dell'anno precedente l'iscrizione alla Cassa. Una volta pre-iscritto deve versare entro il 30 giugno di ciascun anno un contributo fisso annuale a scelta nel 2010 tra euro 533, euro 1.065 ed euro 2.131. Al momento della iscrizione alla Cassa (che deve intervenire entro il biennio successivo al termine della pre-iscrizione), la contribuzione versata nel periodo di pre-iscrizione entra a far parte del montante contributivo individuale e le annualità di pre-iscrizione costituiscono anzianità ai fini previdenziali. In caso di cancellazione dalla pre-iscrizione, la contribuzione versata è restituita, su domanda, maggiorata degli interessi al tasso legale pro-tempore vigente calcolati dal primo gennaio dell'anno successivo a ciascun versamento.

...Sono un Dottore Commercialista e gradirei sapere da quando maturano le annualità di iscrizione alla Cassa per poter completare i 40 anni di anzianità contributiva utili per l'accesso a pensione di anzianità in totalizzazione con domanda presentata ai sensi del D.Lgs 42/06.

Le **annualità di iscrizione alla Cassa maturano sempre al 31/12 di ogni anno** non contempla periodi previdenziali in frazioni inferiori all'anno intero. Tale principio è desumibile dal disposto normativo di cui all'art. 22, comma 1, della L. 21/86 che in merito all'iscrizione alla Cassa precisa che la stessa si intende compiuta a tutti gli effetti, contributivi e previdenziali, con decorrenza dal primo gennaio dell'anno in cui avviene il verificarsi dei requisiti richiesti (iscrizione albo professionale e apertura partita IVA), prescindendo dalla data in cui sorge l'obbligo per inoltrare la relativa istanza. Ne consegue che per lo stesso principio la cancellazione dalla Cassa, al verificarsi dell'evento che ne causa gli effetti (ad es.: chiusura partita IVA, cancellazione dall'albo professionale), ha sempre decorrenza dal 01/01 dell'anno successivo a quello in cui sorge la condizione. Nel caso di specie dunque il completamento dei 40 anni di anzianità contributiva utili per l'accesso a pensione di anzianità in totalizzazione è al 31/12 fissando la decorrenza del medesimo trattamento al 01/01 dell'anno successivo.

...Sono la vedova di un Dottore Commercialista, al momento della scomparsa aveva maturato 14 anni di anzianità contributiva. Sarai grata di ricevere informazioni sull'accesso alla pensione indiretta.

La pensione indiretta spetta al coniuge e ai figli **dell'Iscritto** che decede senza aver maturato diritto a pensione presso la Cassa, a decorrere dal primo giorno del mese successivo al decesso, alle seguenti condizioni:

- in caso di decesso causato da malattia, in presenza di almeno dieci anni di effettiva iscrizione e contribuzione ovvero almeno cinque anni di effettiva iscrizione e di contribuzione per le pensioni uniche contributive. E' invece sufficiente l'avvenuta presentazione della domanda di iscrizione anteriormente all'evento in caso di iscrizione alla Cassa da data anteriore al compimento del 36° anno di età;
- se il decesso è causato da infortunio è, in ogni caso, sufficiente che il de cuius abbia presentato la domanda di iscrizione alla Cassa in data precedente l'evento. (art. 18 Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale - art. 7 c. 3 L. 21/86). La misura della pensione spettante è stabilita nelle seguenti aliquote della pensione di vecchiaia che sarebbe spettata al defunto, con riferimento all'anzianità maturata, fermo l'importo minimo: 60% al coniuge; 20% a ciascun figlio minorenne, maggiorenne studente fino al compimento del ventiseiesimo anno d'età e maggiorenne inabile a proficuo lavoro, se ha diritto a pensione anche il coniuge. In caso di due o più figli viene tra loro ripartito il 40% in parti uguali. La quota totale erogata ai superstiti non può superare il massimo complessivo del 100%.

Per scrivere alla Direzione Prestazioni: dir.prestazioni@cnpadc.it e alla Direzione Contribuzioni: dir.contribuzioni@cnpadc.it.

Tutte le informazioni per usufruire dei servizi di contribuzioni e prestazioni della Cassa sono presenti sul sito internet www.cnpadc.it
E' disponibile, inoltre, il numero verde 800 545 130, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.45 e dalle 14.15 alle 16.15 ed il venerdì dalle 8.30 alle 13.45.

L'immagine di sfondo della Newsletter è tratta da una opera di Fortunato Depero.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS
PROFESSIONE & PREVIDENZA
UNITE NELLA CRESCITA

Informativa agli Associati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.

Per Informazioni: www.cnpadc.it